



OPEN
LEA
DER

LEGGERE IL TERRITORIO
LEGGERE SUL TERRITORIO:
QUALI RISULTATI PER IL LEADER?

La cooperazione LEADER nell'intervento SRG06

Giuseppe Gargano, CREA- PB

Nome Cognome

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



ROMA 21-22 GIUGNO 2023

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni, art. 34: « *Lo Stato membro provvede affinché il sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo comprenda: b) l'attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione, selezionate nell'ambito della strategia* »;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici, art. 77: « *a) un sostegno per tutti i costi ammissibili al supporto preparatorio a norma dell'articolo 34, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2021/1060 e per attuare le strategie selezionate* »;
- Piano Strategico Nazionale della PAC
- Guidance form implementation activities of the Leader Cooperation in rural development programmes 2014-2020”



Partenariato

- Coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- Altri gruppi di azione locale non LEADER;
- Associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- Associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.
- Identificazione di un GAL capofila.



L' Azione di cooperazione

Intesa come parte integrante della strategia di sviluppo locale con l'obiettivo di rafforzare e aggiungere valore grazie al confronto, in ambito nazionale e internazionale, tra soggetti accomunati da un interesse quale ad esempio, la valorizzazione di risorse comuni, la ricerca di soluzioni a problemi locali mediante:

- la costruzione di un'**azione comune**, attuata congiuntamente tra partner al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;
- dimostrazione di apportare un **valore aggiunto** rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how;
- realizzazione di **azioni concrete** con obiettivi definiti in grado di produrre benefici e risultati chiaramente identificabili e misurabili per i territori mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi.

L'Azione Comune

- Creare competenze e trasferire esperienze sullo sviluppo locale attraverso pubblicazioni comuni, seminari di formazione per l'adozione di metodologie comuni o l'elaborazione di un'attività di sviluppo congiunta o coordinata;
- Promuovere iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale del territorio che presenta caratteristiche comuni tra i diversi partner attraverso la realizzazione di azioni informative e formative, il trasferimento di buone pratiche, la creazione di servizi, itinerari turistici tematici, piani di comunicazione;
- Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso la realizzazione di azioni volte alla creazione di servizi, alla tutela del paesaggio, alla diffusione dell'Information Communication Technology, allo sviluppo e miglioramento delle possibilità di occupazione, in particolare di giovani e donne;
- Incoraggiare la produzione e commercializzazione congiunta di prodotti afferenti a una stessa categoria (agricola, alimentare, artigianale) attraverso la realizzazione di studi e indagini, progetti Pilota, il trasferimento di buone pratiche, la creazione di servizi, disciplinari, piani di comunicazione;
- Costituzione di una struttura giuridica comune la cui fattibilità amministrativa e finanziaria dipende dal quadro normativo vigente negli Stati membri dei partner coinvolti nella costituzione (es. GEIE, SCE).
- Specifiche azioni locali potranno essere realizzate dai singoli partner sul loro territorio, strettamente connesse e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo comune del progetto.

Il Valore Aggiunto

- Miglioramento della competitività economica e sociale del territorio grazie:
 - ✓ all'acquisizione di nuove conoscenze in grado di dare nuove soluzioni a problemi locali;
 - ✓ all'accrescimento delle competenze tecniche e amministrative degli attori locali;
 - ✓ all'individuazione di nuovi partner commerciali e posizionamenti su nuovi mercati che possono contribuire alla promozione dei prodotti locali e della relativa zona di origine;
 - ✓ alla creazione di lavoro e alla possibilità di promuovere l'innovazione attraverso nuove competenze, nuove visioni e dimensioni consentendo di ampliare gli orizzonti commerciali e incoraggiare le imprese e le organizzazioni ad adottare approcci operativi più avanzati con benefici socioeconomici per le aree rurali;

- Miglioramento dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati in termini di
 - ✓ requisiti tecnici;
 - ✓ tecnologie adottate;
 - ✓ visibilità tramite azioni di promozione.

- Divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how in grado di:
 - ✓ rafforzare l'identità territoriale che aiuta la popolazione locale a riscoprire la propria terra e storia favorendo un comportamento attivo degli attori locali nello sviluppo del proprio territorio;
 - ✓ favorire comportamenti, competenze, reti e relazioni più ampie che consentono ai territori locali di uscire dalla loro condizione d'isolamento migliorando, di conseguenza, la visibilità esterna del territorio.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la preparazione e attuazione dei progetti di cooperazione sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Il sistema di governance della cooperazione LEADER 23-27

- Nel sistema di governance previsto per la PAC 23-27, la responsabilità dell'attuazione del PSP 23-27 è in capo all'AdG nazionale;
- L'AdG nazionale si occupa in maniera diretta dell'attuazione di una parte degli interventi del PSP e ha il compito di coordinare le AdG regionali, delegate all'attuazione dei restanti interventi, tra cui la cooperazione Leader.
- Nello specifico, la procedura per la selezione dei progetti di cooperazione Leader avviene in due step:
 1. la presentazione dell'idea progettuale nell'ambito della SSL da parte dei GAL
 2. la redazione del progetto esecutivo nella fase successiva all'approvazione delle SSL e relativo invio alle AdG regionali per la sua approvazione a seguito di una procedura a bando chiuso o a sportello.

Rischi potenziali

- L'inserimento di una idea di massima della cooperazione nella SSL si traduce molto spesso nell'elaborazione di proposte di cooperazione vaghe e difficilmente attuabili nell'implementazione;
- Disallineamento temporale nelle procedure di selezione delle SSL e quindi dei GAL da parte delle AdG regionali sia a livello nazionale che europeo che si ripercuote anche nell'approvazione dei progetti di cooperazione;
- Disallineamento nelle procedure e tempistiche per la selezione dei progetti esecutivi che determina il ridimensionamento dei partenariati e degli obiettivi presentati soprattutto per i progetti di cooperazione transnazionale;
- Difformità nella selezione dei criteri di valutazione dei progetti di cooperazione che determina una disomogeneità - e in qualche caso uno sbilanciamento - tra GAL appartenenti a Regioni differenti nella complessità/qualità del progetto presentato.

Possibili soluzioni

- Armonizzazione delle procedure di selezione delle idee progettuali a livello di SSL e dei tempi per la valutazione dei successivi progetti esecutivi;
- rafforzamento del rapporto di coerenza delle proposte progettuali con la SSL: necessità di fare massa critica o di ricercare altrove il know-how necessario a realizzare a livello locale un progetto di sviluppo o nel completare le proprie conoscenze scambiando esperienze con territori simili;
- Utilizzare lo strumento di cooperazione al fine di identificare l'area geografica o tematica del potenziale partenariato e non come strumento di promozione dei territori e dei propri prodotti;
- Allineamento delle diverse ADG sui criteri essenziali per la valutazione di un progetto di cooperazione. La concordanza sul concetto di azione comune e di una eventuale azione locale necessaria a validare un'azione di cooperazione è indispensabile per agevolare la collaborazione tra Gal appartenenti a diverse Regioni.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

